

A&T 2000 S.p.A.: approvato il bilancio 2024 Confermati CDA e Collegio sindacale

Via libera anche al protocollo d'intesa per l'aggregazione con Net e Isontina Ambiente

Il Coordinamento dei Soci per il controllo analogo congiunto e l'Assemblea dei Soci di A&T 2000 S.p.A. nelle sedute dell'8 maggio hanno approvato all'unanimità il bilancio di esercizio 2024, che si è chiuso con un **utile** di **246.416** €, destinato a riserva straordinaria per lo sviluppo della Società, confermandone la solidità patrimoniale e finanziaria.

Dal punto di vista economico, l'esercizio 2024, in parziale continuità con il 2023, è stato caratterizzato da un **importante aumento dei costi** relativi ai principali servizi di raccolta e trattamento rifiuti (1.466.000 € rispetto alle previsioni di budget), in particolare per quanto riguarda la gestione del secco residuo (+14%), dei rifiuti ingombranti (+ 32%) e della frazione verde (+ 22%), per un aumento medio del 7% dei costi dei servizi rispetto al 2023. Al contempo, si è riscontrata una **forte volatilità dei ricavi da cessione dei rifiuti**, con in particolare una forte contrazione degli introiti derivanti dalla vendita del vetro sul libero mercato.

L'aumento dei costi, diretti e indiretti, ha richiesto decise azioni da parte della Società per mantenere l'equilibrio economico-finanziario, attraverso strategie di efficientamento mirate al contenimento dei costi di struttura e del personale. Tuttavia, diversamente dagli anni precedenti, in cui le tariffe non erano aumentate se non in misura minima, nel 2024 si è dovuto ricorrere anche a strumenti di riequilibrio delle tariffe. Infatti, come permesso dalla regolazione di settore e in condivisione con i Soci, si è concluso l'approfondito iter di riequilibrio dei Piani Economico Finanziari (PEF) dell'anno 2024 e la conseguente revisione dei PEF per l'anno 2025, che sono stati validati dall'Ente Territorialmente Competente AUSIR. Questi procedimenti hanno portato ad allineare le tariffe applicate alle utenze (i ricavi per prestazioni a comuni e utenti) ai reali costi del servizio e si rifletteranno sulla TARI del 2025 (con aumenti medi di circa il 9%) e sul recupero, a partire dal 2026 e spalmato su tre anni, del disequilibrio dell'anno 2024.

Inoltre, i Soci hanno avuto modo di apprezzare i risultati ambientali e gestionali della Società, che, anche in reazione alla situazione di disequilibrio, ha ampliato la revisione dei processi interni in un'ottica di efficientamento e razionalizzazione, individuando azioni di miglioramento sui servizi erogati, sulla gestione delle utenze e sul recupero delle insolvenze. A sostegno di quest'ultimo tema, particolarmente importante sui Comuni a TARIC (ormai 25 per 125.000 abitanti serviti), la Società ha adottato un regolamento per la concessione delle rateizzazioni che, nel rispetto dei principi di equità, imparzialità e trasparenza nel trattamento delle utenze interessate, ha l'obiettivo di accompagnare l'utente nella graduale regolarizzazione della propria esposizione debitoria.

L'incontro dei soci è stata anche l'occasione per condividere le prospettive aziendali di medio periodo, confermando la richiesta di pervenire a tariffe e servizi il più possibile uniformi a livello di bacino, la necessità della razionalizzazione dei Centri di Raccolta e l'adeguamento organizzativo richiesto dalle evoluzioni regolatorie e dai processi di integrazione societaria.

In merito alle aggregazioni societarie, l'assemblea è stata l'occasione per dare il via libera al Memorandum of Understandig tra A&T 2000, NET e Isontina Ambiente che, con il coordinamento tecnico organizzativo di CAFC, porterà allo sviluppo di un piano strategico pluriennale volto a verificare la fattibilità tecnica ed economica dell'aggregazione tra i tre gestori che riguarderà i servizi nei territori delle ex province di Gorizia e Udine e parzialmente di quella di Trieste. Ora agli organismi di controllo analogo e agli amministratori delle tre società spetta il compito di dare concreta attuazione al protocollo d'intesa così approvato attraverso l'avvio dei due tavoli previsti, uno tecnico e uno di coordinamento istituzionale.

Nella seduta dell'8 maggio i Soci hanno anche rinnovato gli organi societari, confermando all'unanimità la fiducia al Consiglio di Amministrazione uscente, presieduto da Alberto Rigotto e composto da Luciano Aita (vice Presidente), Stefano Adami, Valentina Martinis e Sandra Zanchetta.



Confermato anche il Collegio Sindacale uscente che vede Roberto Minardi come Presidente e Francesca Linda e Ludovico Picotti come sindaci effettivi.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO	Esercizio	Esercizio	VAR.%
	2023	2024	24-23
Ricavi per prestazioni servizi a comuni	13.947.992,00	12.998.558,00	-6,81%
Ricavi per prestazioni servizi a utenti	10.257.204,00	12.154.633,00	18,50%
Ricavi per prestazioni servizi - integrazione tariffaria 2024		1.514.137,00	n.d.
Ricavi per prestazioni servizi a terzi	1.049.888,00	1.024.207,00	-2,45%
Ricavi da consorzi di filiera e cessioni			
materiali diversi	9.849.193,00	10.377.364,00	5,36%
RICAVI	35.104.277,00	38.068.899,00	8,45%
Acquisti materiali di consumo e manutenzione	1.005.891,00	884.264,00	-12,09%
Costi per servizi industriali	27.705.527,00	29.741.276,00	7,35%
Costi per consulenze	171.946,00	258.712,00	50,46%
Costi per organi societari	62.291,00	65.342,00	4,90%
Altri costi per servizi vari	1.263.064,00	1.397.557,00	10,65%
Costi per utilizzo beni di terzi	110.394,00	111.713,00	1,19%
Costi per il personale	3.468.725,00	3.703.868,00	6,78%
COSTI	33.787.838,00	36.162.732,00	7,03%
MARGINE OPERATIVO LORDO	1.316.439,00	1.906.167,00	44,80%
Ammortamenti e svalutazioni	979.771,00	1.006.458,00	2,72%
EBIT	336.668,00	899.709,00	167,24%
Accantonamenti		460.000,00	
Risultato dell'area accessoria	-212.222,00	-35.435,00	-83,30%
Risultato dell'area finanziaria	8.570,00	36.059,00	320,76%
EBT	133.016,00	440.333,00	231,04%
Imposte nette	81.290,00	193.917,00	138,55%
E (UTILE NETTO)	51.726,00	246.416,00	376,39%
DETERMINAZIONE EBITDA	1.104.217,00	1.870.732,00	69,42%